

I NODI

1 Costi altalenanti

Nei diversi quartieri i prezzi della benzina sono differenti, variano di giorno in giorno e importante (per risparmiare) è il monitoraggio via smartphone

2 Sovraccarico per un pieno

Il costo in più del servizio si sente maggiormente quando si fa carburante più spesso: un sovraccarico che spinge molti a fare le code al self



3 La variabile traffico

Il traffico della città obbliga i mezzi a consumare di più: tra soste ai semafori e rallentamenti per le code i romani sono costretti a consumare più carburante

Doppio prezzo? È l'accordo «Una beffa per gli utenti»

►Le autorità di controllo hanno acceso un faro sulle differenze tra self e servito ►I gestori si richiamano ad una intesa: ma per i consumatori è da cancellare

IL FOCUS

Di dieci distributori di benzina a Roma, praticamente quasi tutti fanno un doppio prezzo: uno, più conveniente, è quello del self service. L'altro, più caro, è il servito. In sostanza, se si vuole fare benzina senza il fastidio di scendere dall'auto, si paga di più. Ed è difficilissimo trovare chi, invece, continua ad applicare un prezzo solo. «Su dieci distributori nove, quasi tutti applicano questo sistema. Siamo costretti a farlo per un accordo-beffa che stringiamo con le stesse compagnie», tuona Franco Cerasoli, vicepresidente di Angac, l'Associazione nazionale dei gestori autonomi dei carburanti e membro del consiglio direttivo di Confsal.

LA PRATICA

«Si tratta di una pratica commerciale che noi stessi riteniamo scorretta, perché confonde il consumatore - aggiunge - Noi dobbiamo rispettare i prezzi che ci vengono dati dalle compagnie petrolifere, altrimenti ci bastano tre richiami scritti per vedere strappato definitivamente il contratto che abbiamo firmato con loro». In moltissime zone della città viene applicato il doppio prezzo, per un servizio, quello dell'erogazione del carburante, che se un tempo veniva offerto direttamente



I distributori da anni spingono per superare il doppio prezzo tra la benzina fatta al self service e quella erogata direttamente dai benzinai. I gestori degli impianti parlano di una pratica commerciale scorretta ai danni degli automobilisti

SOLO UN DISTRIBUTORE SU DIECI APPLICA LA STESSA CIFRA PER I RIFORNIMENTI FAI-DA-TE E QUELLI A CURA DEGLI ADDETTI

dall'azienda, oggi viene fatto pagare a parte. «Ci sono due prezzi da tener conto: ormai sono così abituato che guardo direttamente il prezzo al litro che vedo sull'erogatore», commenta una ragazza mentre fa benzina a via Tripoli. Qui l'esercente ha affisso un cartellone per dire

A CREARE CONFUSIONE ANCHE I CARTELLI: «PER CAPIRE QUANTO SI PAGA, GUARDO L'EROGATORE»

che sia un litro di diesel sia un litro di benzina costano 0,30 centesimi di euro in più. Nei distributori sul Raccordo anulare (dove i prezzi sono sempre più alti rispetto a quelli del resto della città), la differenza si vede nella gran coda che c'è alle pompe che fanno il self-service. «Aspetto qualche minuto in più, ma almeno risparmio», dice Silvestro, 54 anni, agente di commercio.

GLI AUMENTI

«Si arriva a Roma e nel Lazio a rincari fino a quaranta centesimi: di questi, 38 vanno alla compagnia petrolifera e solo due al gestore». «Noi siamo tenuti a rispettare il contratto e quindi ci troviamo costretti a sopportare quella che anche per noi è una beffa - prosegue Cerasoli - Abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere al governo, al ministero delle Imprese e del Made in Italy e a Mister Prezzi di rivedere la politica del doppio prezzo. Hanno acceso un faro per affrontare il problema. A noi il doppio prezzo non piace, anche perché come al solito ci fa passare come quelli che vogliono lucrare sugli spostamenti delle persone. Invece non è così: ai gestori dei carburanti arriva solo una piccola cifra, risibile».

L'emergenza in città si fa più grande anche per i portatori di handicap. Secondo Angac, loro sono quasi costretti a scegliere il servito. «Spesso hanno difficoltà a fare benzina da soli, e in un luogo come la città, dove i ritmi sono più frenetici, si trovano a dover scegliere in fretta la soluzione migliore - prosegue Cerasoli - Così si trovano costretti a chiedere il servito perché non potrebbero fare altrimenti».

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manutenzioni e App per spendere meno

I CONSIGLI

Controllare quali distributori di benzina fanno i prezzi migliori è il primo dei suggerimenti che l'associazione Altroconsumo fa ai romani per risparmiare quando, con motorino o automobile, bisogna fare il pieno. L'associazione sta monitorando da tempo i prezzi nella Capitale, dalla periferia al Centro. E la situazione è altalenante. «Di sicuro vanno sfruttate le opportunità della concorrenza - dice Paolo Cazzaniga, ricercatore di Altroconsumo che si occupa proprio del monitoraggio dei carburanti - è quindi importantissimo guardarsi intorno e preferire le pompe che si trovano nei centri commerciali. Di solito, lì, il prezzo è minore». «Fondamentale è poi usare la tecnologia: ci sono app che permettono di comparare il prezzo dei carburanti in tempo reale, secondo le rilevazioni che vengono mandate dai gestori direttamente al Mise», aggiunge Cazzaniga. «Questo sistema - prosegue - permette di risparmiare diversi centesimi e trovare soluzioni su misura per il percorso che dobbiamo fare»

LE DRITTE

In una guida all'acquisto Altroconsumo suggerisce l'uso del self service ed evitare di fare rifornimento in autostrada. Essenziale è poi la manutenzione periodica: controllando i componenti dei sistemi di accensione, iniezione e alimentazione si riescono a contenere i consumi ed evitare che questi aumentino fino al 20%. Un intasamento del



Un distributore sulla Tuscolana

filtro dell'aria può causare un incremento dei consumi fino al 10%, la manutenzione dell'olio fa ridurre i consumi fino al 3%, ogni 0,2 bar in meno di pressione degli pneumatici il consumo di carburante aumenta dell'1-2%. E poi c'è il capitolo emissioni: quando sono fuori norma il consumo di carburante può essere superiore del 4 o del 5%.

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSUMATORI SUGGERISCONO DI FARE IL PIENO DI CARBURANTE NEI CENTRI COMMERCIALI



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

Vasi cinesi e giapponesi • coralli • giade • sculture di design
orologi usati (Rolex, Patek Philippe, Audemars Piguet ecc.) • mobili di design e antichi • importanti dipinti
contemporanei e antichi • acquerelli orientali • argenteria • lampadari • vasi in vetro
sculture in marmo e legno parigine • bronzi cinesi-tibetani e tanto altro.....

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

Roberto 349 6722193

Tiziano 348 3582502

Giancarlo 348 3921005

cina@barbieriantiquariato.it
www.barbieriantiquariato.it